

La STAMPA SPORTIVA

e L'ILLUSTRAZIONE D'ITALIA

ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
ANNO	L. 6	L. 9
SEMESTRE	L. 3	L. 4
TRIMESTRE	L. 2	L. 3

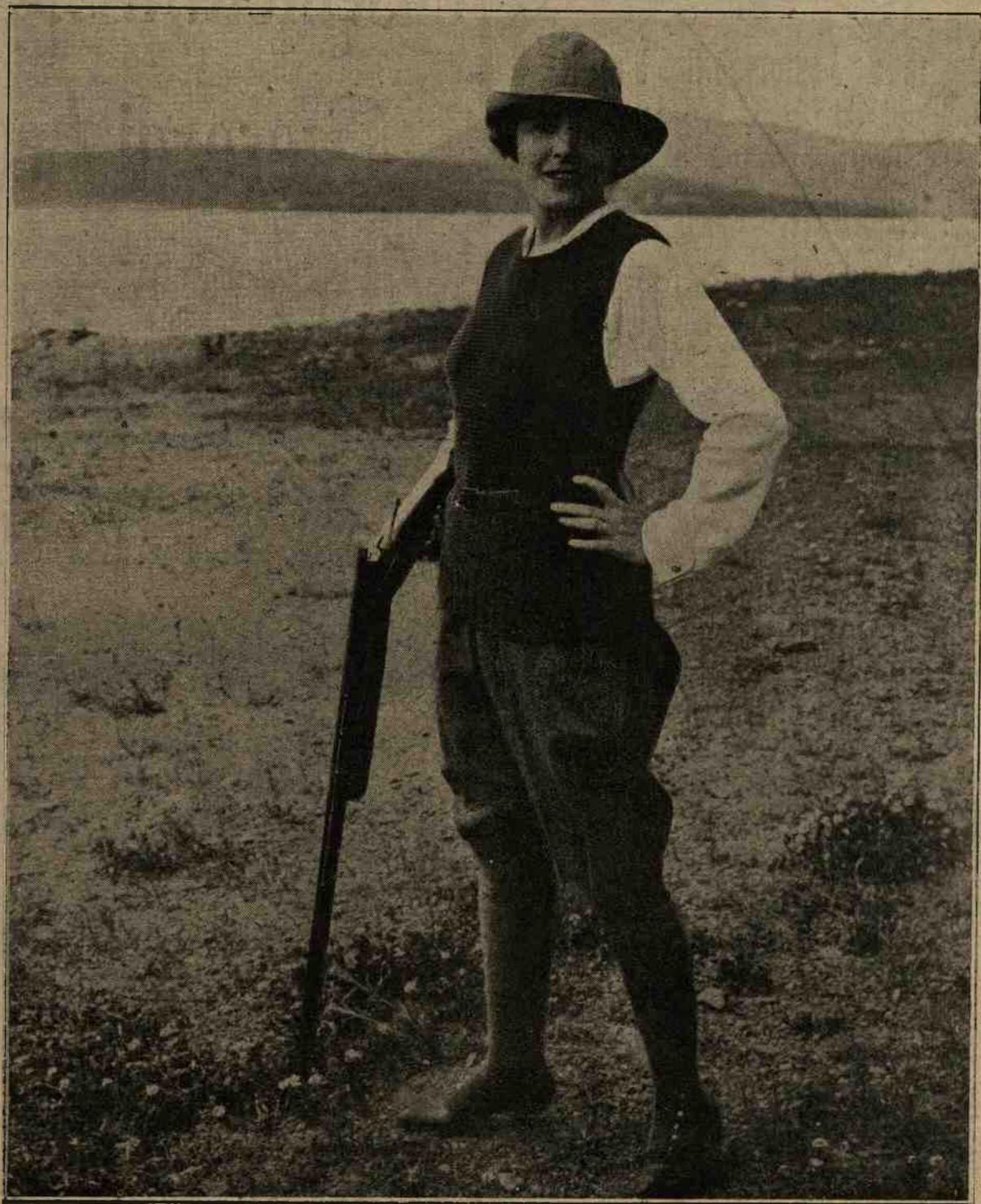
a copia cent. 10, arretrato 0,20

RIVISTA SETTIMANALE

Direttore:
GUSTAVO VERONA

REDAZIONE - PUBBLICITÀ
AMMINISTRAZIONE

Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO



L'EDUCAZIONE FISICA DELLA DONNA AMERICANA. — Miss Frank Henderson, moglie del Magnate Americano dell'Olio, a caccia presso il Villaggio di Rosiyn a Long-Island.

(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

AUTOMOBILI

nuove e d'occasione da L. 2000 a 10.000.

Camions e Omnibus nuovi e usati.

Chiedere listino N. 32 ai **Garage STORERO**
MILANO - Via De-Amicis, 44 - MILANO

Società Geirano Automobili Torino

Vetture da Turismo per il 1917

12-18 HP - 18-30 HP - 25-35 HP

Veicoli Industriali da 2 e 4 tonn.

MOTORI D'AVIAZIONE

Reparto vendita: TORINO - Via Madama Cristina, 66.

BOSCO & MARRA

Fabbrica Italiana

ARTICOLI e ABBIGLIAMENTI SPORTIVI

Fornitrice delle principali Società Sportive
e dei Campi Sportivi al fronte.

BOSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31
(Entrata Via Cavour).
Già **Negozi VIGO**

FASCIE e GUARNIZIONI

per **FRENI e FRIZIONI**

ECONOMIA

DURATA

COMFORT



Agente esclusivo per l'Italia:
DOMENICO FILOGAMO - Torino - Via dei Mille, 24.

OFFICINE

di

Villar Perosa

Cuscinetti a sfere.

Sfere di acciaio.

VILLAR PEROSA

(Pinerolo).



Vermouth - Vini Spumanti
F. Cinzano & C^{ie} Torino

Vogliamo creare la grande nazione sportiva?

Quale deve essere la missione del nostro giornalismo

Sul mio tavolo da qualche giorno vanno accumulandosi fogli sportivi diversi; ve ne sono vecchi e di nuovi, di colore roseo, giallo, azzurro, bianco — sono gli anziani che si inaridiscono, gli scomparsi che risorgono, i nuovi che si presentano. — E' l'Italia che riprende la fisionomia della Pace, e la voce dello sport che da ogni punto della Patria si fa sentire a mezzo della stampa, la quale adatta il programma futuro, scuote l'energia dei vecchi dirigenti delle Federazioni Sportive, reclama dal Governo provvedimenti a favore dell'educazione fisica della gioventù e della industria nazionale più precisamente interessata per lo sviluppo degli sports della locomozione.

I vecchi giornalisti sportivi e gli ultimi arrivati tutti hanno un programma da svolgere, tutti vogliono gareggiare in quest'ora di nuova Pace, nell'ideare, nel suggerire, nel progettare, nell'organizzare. I dirigenti dei giornali anziani fanno l'esame di coscienza e promettono ai vecchi lettori tanti miracoli per avvenire; i nuovi fogli ed i colleghi ultimi arrivati sognano pure cose grandiose.

Oggi occorre scuotere le energie latenti, occorre rendere più grande la famiglia sportiva italiana, dare ad essa un vero indirizzo di disciplina educativa e tutte le iniziative, tutti i suggerimenti dei vecchi e nuovi giornalisti in tale senso, sono ottimi, sono da approvarsi.

Biasimevoli invece tutte quelle iniziative che avessero finalità diversa, che mirassero essenzialmente ad una speculazione. Il giornalismo sportivo ha oggi quanto quello politico e non meno, assunto importanza nella vita dei popoli civili e deve rappresentare una vera palestra della moralità; esso ha una missione da compiere altamente nobile e patriottica anche nel nostro Paese.

Allargando il campo di azione, moltiplicando il numero degli aderenti alla grande famiglia sportiva, era più che giustificato che anche il giornalismo specialista si allargasse maggiormente si affermasse. Siano quindi intervenuti gli ultimi arrivati, ma sappiano essi anche riconoscere l'azione svolta ed i meriti acquisiti dagli anziani. Questi alla loro volta potranno servire d'esempio ai giovani non avranno mai opera di unione finché crederanno di dovere essere oggi come ieri considerati gli unici possessori del campo. E chi da un ventennio, come noi, milita nel campo sportivo, può affermare quante lotte ebbero sostenere, quante difficoltà a superare i pionieri di questa nuova categoria dei giornalisti italiani. Lo sport vent'anni addietro in Italia non esisteva affatto. Tutto vi era da fare. Soprattutto necessitava convincere la giovane massa e per ottenere ciò ci volevano dei veri apostoli e questi furono appunto dei giornalisti. Ricordo i miei primi maestri e colleghi, Costamagna ed il Bianchi, due appassionati, due convinti, due instancabili predicatori della nuova crociata sportiva, due insuperabili organizzatori. Alla *Gazzetta dello Sport* ed alla *Stampa Sportiva* i due più anziani organi del nostro giornalismo va tutto il merito di una serie indefinita di importanti organizzazioni che costituiscono appunto i capisaldi della prima storia della vita sportiva italiana (se essa si dovesse scrivere).

Ma noi oggi dobbiamo salutare pure con piacere tutte quelle nuove iniziative che partono dai giovani confratelli di Torino e di Roma e che bandendo ogni forma speculativa si agguingono per colmare quei vuoti che pur troppo ancora si riscontrano nei programmi delle

Federazioni e delle grandi società. A noi anziani incombe il dovere di plaudirli e di incoraggiarli questi giovani colleghi che ci si presentano pieni di entusiasmo per completare quella crociata che deve avere essenzialmente lo scopo di dare alla nostra gioventù un'educazione sportiva simile a quella degli altri popoli con noi alleati.

Così noi abbiamo condivisa ed appoggiata la nuova campagna per la *Riforma Sportiva della Scuola* (da noi tanto sostenuta in passato), ripresa dai colleghi del *Popolo Sportivo*.



S. E. on. Berenini, Ministro dell'Istruzione Pubblica, dal quale tutti si attendono la tanto reclamata riforma sportiva della scuola.

Ecco uno dei capisaldi del programma educativo sportivo sul quale tutto il giornalismo sportivo deve trovarsi d'accordo e senza prerogativa di primato deve lottare e persuadere per raggiungere la tanto attesa Riforma.

La *Gazzetta dello Sport* ha lanciato l'idea di una riunione per un coordinamento delle varie manifestazioni promosse quale omaggio allo sport redento di Trento e Trieste. Chi non vi doveva aderire? Io ho pensato che i colleghi della *Gazzetta dello Sport* lanciando questo invito non avessero certo in animo di sostituirsi alle Federazioni ed alle Istituzioni maggiori dello sport e del turismo. Occorreva scuotere gli uomini di quest'ultime, riunirli, metterli in discussione per delineare un grande programma, e la *Gazzetta* fino qui è riuscita.

In base al deliberato dell'assemblea, la *Gazzetta* dovrà ora chiamare i dirigenti delle maggiori Federazioni e queste in Comitato dovranno d'accordo procedere nell'organizzare.

L'assemblea ha cioè applaudito all'iniziativa dei colleghi milanesi, ma ha pure delineato da chi dovrà concepirsi il programma per l'omaggio allo sport redento di Trento e Trieste.

E noi lo appoggeremo perchè esso dovrà rispecchiare essenzialmente la volontà di tutta la nazione sportiva italiana, dovrà riuscire una grandiosa manifestazione patriottica.

Così noi abbiamo sempre inteso ed intendiamo debba esplicarsi l'opera del giornalismo. Nessun monopolio dello sport deve esistere. Abbiamo tanto lottato per potere addiventare alla costituzione di Enti Federali e ad



BELLIA & NIGRA

Fabbrica Nazionale Candele per Automobili
(Brevetti NIGRA).

Stabilimento e Uffici: Via Saccarelli, 5bis, 7 - TORINO

Telefono Intercomunale 36-71.

essi tocca ora operare. Se vogliamo svolgere azione veramente proficua, vediamo piuttosto se il giornalismo non debba suggerire il modo di svecchiare certi metodi e additare agli elettori dello sport uomini nuovi, senza troppi riguardi per chi ha mancato.

La Guerra è finita, lo sport deve riprendere le sue manifestazioni e più di prima; ma essenzialmente le Federazioni si debbono fare funzionare. Opera grande è dunque quella del giornalismo. Opera essenzialmente di collegamento, di unione e di pace.

Solo così faremo dell'Italia una grande nazione sportiva.

GUSTAVO VERONA.

SCUOLA PER MECCANICI E CONDUCENTI DI AUTOMOBILI

Via Balbis, 1 - TORINO

(Riconosciuta dal Governo).

Questa importante Scuola i cui certificati hanno effetto legale per il riconoscimento dello Stato, continua a promuovere lo sviluppo dell'automobilismo con Corsi continuati. Dopo di avere ultimato un Corso per Motoristi Aeronauti, riaprirà le sue aule il 10 corr. (Sabato), alle ore 20,30, per un

Corso teorico e pratico di Automobilismo.

Le lezioni saranno tenute dagli Ingegneri E. Marengo e L. Mussino e ad esse faranno subito seguito esercitazioni pratiche di guida dell'Automobile.

Le iscrizioni si ricevono in ogni giorno presso la Direzione della Scuola in Via Balbis, N. 1.

Il Direttore
Ing. E. Marengo.

Il Presidente
Avv. C. Gorla-Gatti.

BERGOUNGAN & TEDESCHI

I PNEUMATICI

che vinsero

tutte le principali corse dilettanti.

Diamo alla donna una educazione fisica

Abbiamo più volte accennato all'educazione fisica della donna, — alla donna nella vita sportiva. — Vediamo la questione sempre del massimo interesse e ne riprendiamo la trattazione offrendo al lettore il pensiero di alcuni benemeriti cultori e patrocinatori di questo importante problema. Arturo Ruffo Di Liberty, un meridionale, così scrive: «Le fanciulle ascetiche, jeratiche, che amano affare l'anima nell'infido mare del sentimentalismo, che tra una pagina del romanzo più in voga ed una dissertazione sui veli, i pizzi, le trine... trovano il modo di passare un'intera giornata mi perdoneranno se ardisco fare una puntatina contro di loro. Ma certe cose bisogna pur dirle una buona volta, in una forma sia pur rude, ma franca, leale, senza lusinga che non si perpetui uno stato di cose che non sappiamo fin dove può portarci. «Isterismo, anemia, clorosi, ecco le parole che sentiamo oggi continuamente ripetere, ecco la diagnosi che nel 90/0 dei casi, il dottore fa in tema di malattie delle donne. La cura arsenicale segue quella del ferro, i glicero-fosfati sono sostituiti dai tonici-digestivi-ricostituenti, i rimedi più o meno mirrani, attraverso una strepitosa *réclame* entrano vittoriosi nelle case... ma l'isterismo, l'anemia, la clorosi, continuano a mietere numerose vittime, male acquista tutte le terribili conseguenze della cronicità, la generazione in fiacchisce sempre più e tra tanta iattura ride alle spalle dei gonzi: l'agenzia di pubblicità, l'inventore del rimedio sovranio.

«Gli è che non è ancora penetrato nella coscienza generale il concetto che la ragione di tanta decadenza sta nel regime di vita che la donna è costretta ad adottare oggi.

«La moda, l'eleganza, la costringono a tenere stretto il fragile corpo, tra lacci, busti... un falso estetismo le impone di tenersi lontana da tutto ciò che è lavoro manuale onde evitare che possa perdere quel non so che di diafano che la rendono (facendo loro) bella, mirifica... e la donna si adatta a questo stato di cose, anzi si sforza di rendersi



Le giovani esploratrici romane, guidate dalla principessa Borghese, si esercitano con lo sport del remo nel Tevere per concorrere prossimamente alle gare di Londra. (Fot. Argus - lastre Tensi).

sempre più attraente, punto pensando alle conseguenze gravi che si prepara in questo modo per l'avvenire.

«Non dobbiamo dimenticare che la donna è destinata alla santa missione della maternità e la maternità richiede una sanissima costituzione organica perchè si possa essere sicuri che nascerà una prole forte, vigorosa.

«Si rimane scoraggiati, addolorati, di fronte ai dati che le statistiche, specialmente quelle sulla leva, ci danno intorno alla decadenza della gioventù nostra, ma non si pensa che uno dei coefficienti maggiori di questa degenerazione organica, che aumenta con un crescente rossiniano è dato appunto dalla donna che la sua debolezza costituzionale trasmette ai figli.

«Si ha oggi un bel parlare di emancipazione femminile. L'emancipazione è una legittima aspirazione, è un sacrosanto diritto della donna, ma prima di ogni altro bisogna che questo essere si liberi della sua fragilità e che la vecchia distinzione tra sesso forte e sesso debole, infine scompaia.

«Quanta differenza tra la razza latina e quella anglo-sassone! Gli è che nei paesi nordici si ha della vita un senso pratico maggiore di quello che non si abbia da noi; gli è che in quelle regioni la donna anzichè darsi esclusivamente alle frivolezze, alle vacuità della moda, dell'eleganza, dedica alcune ore del giorno allo sport guadagnando in salute ed anche in estetica perchè val meglio credete pure una donna che nel roseo colore, nella correttezza delle linee, nell'austerità delle forme

mostra tutta la forza; tutto il vigore di un'organismo sano, robusto, che un essere il quale nel viso pallente, nel corpo esile, mostra tutta una vita di dolori di sofferenze.

«Bisogna che la donna abbandoni per qualche ora la casa ed invece di farsi trascinare mollemente sdraiata sui cocchi dorati venga all'aria, alla luce del sole, per i monti nevosi, ed i campi fioriti per le feconde valli e le marine assolate, e beva a pieni polmoni l'aria pura ossigenata, non stretta però nei tormentosi busti, ma libero il corpo.

«Bisogna che si dia allo sport in tutte quelle manifestazioni, ben s'intende però, che si confanno alla sua natura.

«La scherma, il nuoto, il canottaggio, il podismo, l'alpinismo — il ciclismo e l'equitazione quando S. M. il Danaro lo permette — senza dubbio renderebbero la donna più attraente, più bella, più graziosa.

«Non mi si dica poi che oggi la donna si dà allo sport e prova ne siano i moltissimi *lawn-tennis* che in molte città d'Italia sono fiorenti, perchè c'è sport da sport. Nel maggior numero di casi quelle che frequentano i *lawn-tennis*, lo fanno... perchè così vuole l'eleganza, la *sciccheria*, perdonate il francesismo, non perchè abbiano coscienza dei vantaggi, dei benefici che possono ritrarne.

«E' lo sport per lo sport in fondo, fatto così, senza una vera ragione... e poi in verità il semplice *lawn-tennis* è troppo poca cosa perchè si possa con serietà sostenere che la donna pensa alla sua educazione fisica.

«Che importa che per un'ora o poco più faccia con la racchetta roteare in alto le palle, quando poi ritornando a casa continuerà in quel tenore di vita di *stringimento di busti*, di letture romantiche, di inutili elucubrazioni?

«Ben altro ci vuole. E' lo standard of living, come direbbero gl'inglesi, che bisogna cambiare ab imis.

«E' dandosi, se non a tutti almeno a qualcuno dei generi di sport che le si addicono, che essa può aspirare alla sua redenzione fisica, e la vita, dirò così domestica, deve essere armonizzata con quella sportiva... Allora si potranno vedere spuntare i nuovi orizzonti della bellezza femminile.

«Che dire poi delle scuole ove l'italica gioinezza sempre più in fiacchisce?

«Tutto quanto si è detto e si viene dicendo per gli istituti maschili dovrebbe ripetersi per quelli femminili.

«Che cosa rappresentano due ore alla settimana di ginnastica, come figura negli insegnamenti ufficiali, di fronte alle 24, alle 30 ore di studio che le povere ragazze sono costrette a fare in ambienti ove le più elementari regole igieniche non sono rispettate?

Fra le più imponenti e colossali Fabbriche di Biciclette e Motociclette d'Europa, primeggia indiscutibilmente la

BIANCHI

dalle cui Officine escono annualmente

oltre 45.000 biciclette

2.500 motociclette.

Le macchine BIANCHI sono montate con Gomme

PIRELLI

Proteggendo e preferendo l'Industria Nazionale farete onore al vostro paese.

Soc. An. EDOARDO BIANCHI - Viale Abruzzi, 16 - Milano.

« Si facessero almeno queste stesse due ore settimanali, ma il fatto si è che nel maggior numero degli istituti femminili la ginnastica è diventata... un puro e semplice ricordo storico.

« Accanto al *pane dell'anima*, l'istruzione si dice il *pane del corpo*, la ginnastica, e che questo sia un insegnamento pratico razionale tale insomma da produrre realmente i suoi benefici effetti. E se dalle istituzioni statali nulla possiamo aspettare, sopperisca a questa deficienza l'iniziativa privata. Se sorgono società di patronato per le bestie possono ben sorgere società che pensino all'educazione fisica della nostra gioventù, perchè è inutile farsi delle illusioni, se si va avanti di questo passo noi arriveremo alla vera *débacle fisica*.

« Ma se in generale, dolorosamente, in Italia ci si abbandona al quietismo più sconcertante, allo indifferentismo più vergognoso per le questioni vitali, per nostra buona fortuna, c'è ove si pensa sul serio ai problemi di vita sociale che poi si risolvono non col semplice articolo di giornale, o col voto, la proposta, l'ordine del giorno più o meno platonico, ma coll'attuazione concreta, pratica.

« Nel settentrione lassù, ci precedono sempre in tutto e per tutto, abbiamo delle fiorentissime società ginnastiche femminili: a Milano, Alba, Asti, Modena, Siena, Novara esistono società che contano numerose socie, a Torino c'è perfino una R. Scuola Normale di Educazione fisica.

« Queste simpatiche squadre femminili hanno anche preso parte a concorsi ginnastici ovunque riportando trionfi, e nei giuochi olimpici tenutisi ad Atene, poco tempo fa, furono ammiratissime.

« In Italia, dunque, pare che questo bisogno di una donna robusta, vigorosa, non troppo sensibile alle intemperie, che non debba circondarsi di tutte le cautele possibili ed immaginabili per evitare un qualunque malanno, si comincia a sentire. Io mi auguro che il grandioso movimento di idee e d'azione si estenda benefico tra noi. Solo allora sui volti pallidi delle nostre ragazze vedremo ritornare il roseo colore della giovinezza dalle cento febbri; non più madri che dagli aridi seni ai figli danno una morte terribile lenta; non più anemia, clorosi, isterismo; non più bimbi gracili,

rachitici, sofferenti costretti a piangere per tutta la vita la colpa di una generazione cadente ma una giovinezza eterna, fiorente, lieta di forza e di vigore che, nelle palestre, diventate numerose, farà rivivere le gloriose elleniche età.

« In quel giorno, che speriamo non sia molto lontano, nella quarta, *pardon*, nella sesta pagina dei giornali, anziché il nome di questo o quello *specifico*, del tale o tal altro *infallibile preparato*, potremo leggere scritto a grossi caratteri:

« *Volete la salute?... Datevi allo sport* ».

Dal taccuino dello Sportsman

— Joe Jeannette batte ai punti Schmader. — Il conosciutissimo negro Joe Jeannette, peso massimo, si è battuto a West Hoboken con il campione della marina americana, Andry Schmader. Il « Match » improntato alla massima combattività è stato interessantissimo ed emozionante, ed è finito con la vittoria ai punti di Joe Jeannette all'ottavo round.



Il ministro americano Daniels, visita una fabbrica d'armi. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).



— Meister, il vincitore della coppa di Natale disputata a Parigi, è un glorioso mutilato di guerra, di 29 anni. Egli, nonostante fosse handicappato fortemente per una grave ferita riportata ad un piede, ha fatto una corsa magnifica. Specialista della prova a cui prendeva parte per l'undicesima volta l'ha vinta per l'ottava. La temperatura dell'acqua era di 5 gradi.

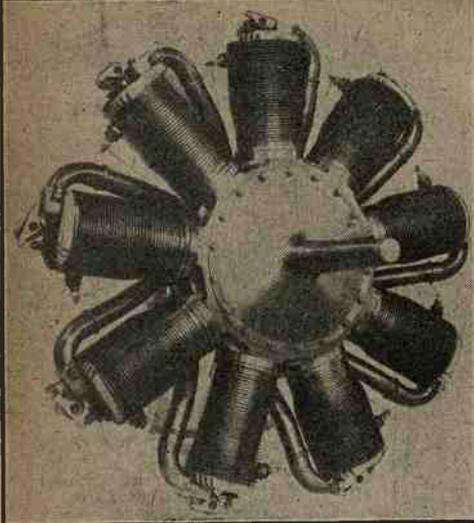
— Le corse al galoppo in Francia saranno riprese durante l'inverno. Il Comitato ippico permanente si è riunito sotto la presidenza del delegato del ministero di agricoltura. Il Comitato ha deciso di riprendere subito le corse nell'interesse dell'allevamento. La data della ripresa delle corse sarà decisa dal Consiglio dei ministri, al quale sarà sottoposta.

— Il Comitato sportivo parigino delle regioni invase ha deciso di distribuire fin d'ora una somma di lire seimila alle società sportive dei dipartimenti liberati per facilitare la ripresa dello sport nel Nord e nell'Est della Francia. (Da noi chi si incarica di far ciò? — N. d. D.)

— Il ministro inglese per l'aeronautica Lord Weir ha inviato nell'Africa centrale due commissioni di aviatori con apparecchi ed equipaggiamenti per studiare e stabilire subito una linea aerea dal Cairo al Capo di Buona Speranza. Un'altra via di comunicazioni aeree sarà stabilita fra le Indie e l'Australia.

Io so tutto.





Motore LE RHONE, 120 HP.

STABILIMENTI
CHIRIBIRI & C.
VELIVOLI-AUTOMOBILI
TORINO

Motoaratrici speciali brevettate.

Vetturette a 4 pos'i 10-12 HP. - Cuscinetti a sfere.

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri
GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: - TORINO

Succursali a: NODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

**IL LEONE SI RISVEGLIA
 E RUGGISCE**

Quando corre

PEUGEOT

VINCE

Fabbrica Italiana **Cicli PEUGEOT**

Ditta G. e C. F.lli Picena di **CESARE PICENA - Torino**

Prima Fabbrica Italiana di Catene per Cicli.

PNEUMATICI PIRELLI

per **AUTO - VELO - MOTO - AERO**

Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio.

ABITIFICIO NAZIONALE
TORINO

Via Pietro Micca, n. 1 - Tel. 57-32

Fornitore del **CORPO GIOVANI ESPLORATORI D'ITALIA**

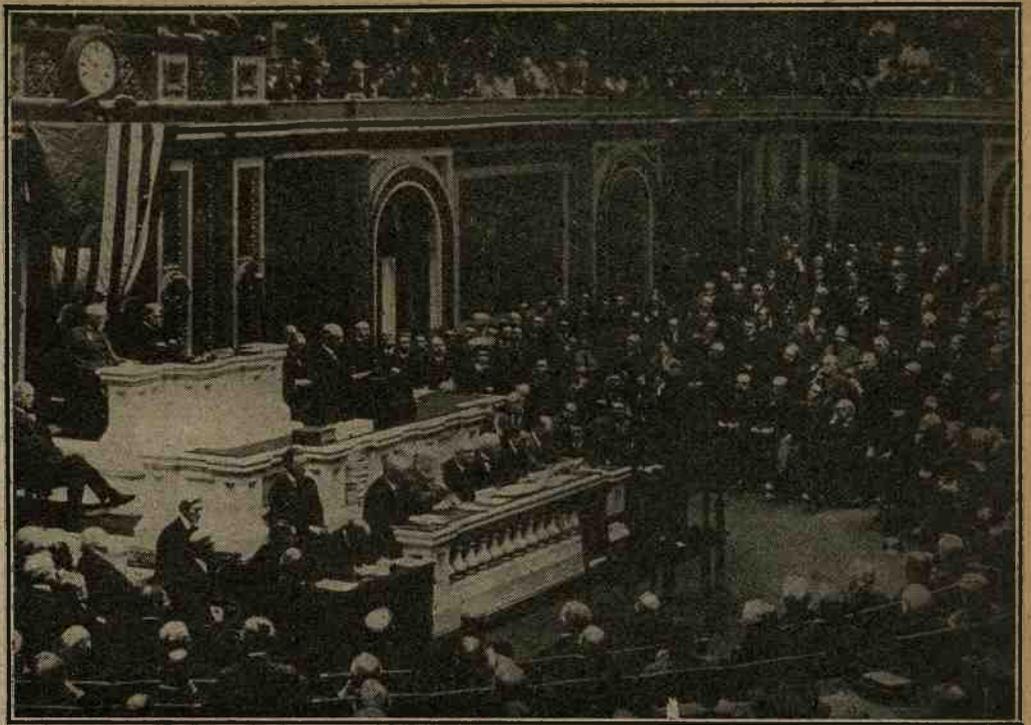
Casa specializzata per la Confezione Uniformi
 da Ufficiale e relativo equipaggiamento

Wilson ai giornalisti d'Italia

È venuto anch'è da noi e l'Italia l'ha visitata in tutti i punti. A Roma, a Genova, a Milano, a Torino. Egli è andato ovunque accolto e festeggiato con un modo superiore anche alla più ottimistica aspettativa. Egli è rientrato a Parigi per iniziare il lavoro del Congresso della Pace. Egli è l'arbitro e lui tutti i popoli alleati attendono la parola di giustizia. L'Italia ha non meno di ogni altro diritto di essere ascoltata e meritata e non potrà quindi uscire da questo Congresso della Pace se non con la più alta soddisfazione.

Il presidente Wilson, ricevendo una delegazione della stampa italiana e rispondendo al saluto rivolto dagli on. Torre Andrea, ha pronunciato un discorso in cui, dopo aver ringraziato calorosamente per le commoventi parole indirizzategli che gli sono andate direttamente al cuore al pari che al cervello, disse che se avesse saputo che una così importante deputazione si sarebbe recata a questa visita, avrebbe cercato di dire qualche cosa di più della circostanza:

Dovendo invece parlare senza preparazione — aggiunse il Presidente — posso soltanto dichiarare che i miei scopi sono certamente espressi nel mio indirizzo e credo che gli scopi di coloro che verranno a Parigi siano gli scopi comuni a tutti. La giustizia e il diritto sono grandi cose e le attuali circostanze sono grandi e difficili. Inletemi dunque bene: io non sono così folle da pensare che i nostri proponimenti siano facilmente raggiungibili, ma i principi secondo i quali vi si pervenire dovrebbero essere fuori discussione, e io sono convinto che se noi non corrispondiamo alle aspettative del mondo e non appaghiamo le aspirazioni dei grandi popoli come il popolo d'Italia, noi eremo alla storia nel modo meno lusinghiero. È proprio quel che avviene ora è che l'anima di ciascuno di noi parla all'anima dell'altro e nessuno dei popoli del mondo dei quali io conosco i sentimenti desidera un assetto di compromesso. Tutti i popoli desiderano un assetto fondato su ciò che è giusto e su ciò che è tanto prossimo agli interessi di giustizia per quanto può accostarsi all'uso del giudizio. Mantenendosi in siffatta atmosfera di comune opinione dell'umanità, dovrebbe essere impossibile di deviare da tale fine. Così fino a che l'anima di un popolo si tiene serena, saranno serene anche le decisioni dei suoi rappresentanti. Noi abbiamo bisogno di



La storica seduta alla Casa Bianca durante la quale il presidente Wilson legge la nota di rottura diplomatica colla Germania. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

lasciarci guidare dal popolo, noi abbiamo bisogno che gli scopi e gli ideali del popolo ci siano continuamente posti innanzi. Io ho avuto rapporto con tanti dei vostri connazionali in America e sono fiero di annoverare tanti di essi fra i miei concittadini, che proverei vergogna se in questa occasione non sentissi pulsare l'anima del grande popolo italiano. Io credo che a New York vi siano quasi tanti italiani quanti in una grande città d'Italia. Io dicevo appunto oggi che nel determinare i limiti di sovranità, non potremo non consentire che l'Italia abbia ancora a considerarli come proprî

cittadini. Sono essi uomini che hanno fatto cose che gli uomini di nessun'altra nazione hanno fatto. Essi hanno preso sistematicamente cura di coloro che dall'Italia venivano negli Stati Uniti affinché essi venissero guidati ai posti e alle occupazioni per cui avevano maggiore attitudine e si sono così guadagnata la nostra ammirazione per la loro premura nel nostro riguardo. Cosicché è col sentimento di trovarmi per metà in patria che io mi trovo nella capitale d'Italia».

Nessuna posizione privilegiata nel Mondo.

Il « Manchester Guardian » sviluppa una argomentazione simile a quella del « Daily News », scrivendo: « Come ha dichiarato nel suo ultimo discorso Wilson, nella sua veste di portavoce del popolo americano, non è interessato nell'Europa se non nel suo insieme. Egli non stipulerà alleanze fuorchè una, la quale abbracci tutta quanta l'Europa, soluzione alla quale egli si dedica con immense energie e risorse, non potendo risolversi in un aggiustamento di interessi divergenti fra le varie Nazioni europee. Egli mira piuttosto ad un riassetto, il quale armonizzi tutti questi interessi, subordinandoli ad un principio generale di unione e di cooperazione internazionale ». Entrambi gli organi in parola spalleggiano Wilson anche sul terreno di interessi particolaristici, concernenti non solamente le altre Nazioni, tra le quali sono nominate anche la Francia e l'Italia, ma altresì riguardanti l'Inghilterra. Mi corre però l'obbligo di tenervi presente che il « Manchester Guardian » ed il « Daily News » rappresentano il partito liberale, schiacciato nelle ultime elezioni politiche.



L'arrivo di Wilson a Roma. — Wilson ed il Re. (Fot. Morano-Pisculli - Roma).

CACAO TALMONE

Il re dei Cacao *Il cacao del Re*

« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».

I più grandi records dell'aviazione confermano la superiorità del

Carburatore Italiano FEROLDI

TORINO - Via Silvio Pellico, 6 - TORINO

Per l'aviazione futura

IL NOSTRO PENSIERO.

Domenica scorsa, promossa dalla Lega Aerea, doveva avere luogo a Milano una riunione dei cosiddetti competenti dell'aviazione.

Causa la visita di Wilson alla Metropoli Lombarda detta riunione avrà luogo invece domenica prossima 12 gennaio. Il breve rinvio avrà servito a dare maggiore pubblicità all'avvenimento e quindi un consesso forse più numeroso di intervenuti registreranno le cronache. I più saranno certamente degli entusiasti, degli ammiratori dell'aviazione, i meno i tecnici, i competenti. Comunque tutti porteranno il loro contributo di pensiero e di idea per la soluzione del grande problema della navigazione aerea in tempo di pace. Grave problema sotto il duplice aspetto della creazione e dell'industria!

Solo chi ha veramente una profonda conoscenza della materia può con competenza parlare e quindi noi vorremmo che a Milano più che tutto si pronunciasse i veri competenti e ciò allo scopo essenziale di non falsare la finalità di una urgente deliberazione. Solo chi ha finora creato, chi ha costruito, chi ha usato l'apparecchio del volo potrà illuminarci sulla odierna critica situazione, potrà indicarci la via migliore per la sua soluzione.

Sarà soprattutto bene, ripetiamo, non precipitare le decisioni pensando essenzialmente che il Governo non potrà più alimentare un programma di pace sulle basi di quello bellico.

Abbiamo affermato che il problema posto in discussione dalla Lega Aerea (e l'Aero Club d'Italia non esiste più) è grave. Vediamone le ragioni. — A priori diremo subito che non si tratta di apparecchi da caccia né da bombardamento. — Dopo quattro anni di guerra l'Italia è riuscita a presentare al mondo intero apparecchi di tale tipo che ci hanno permesso di compiere forse le più belle azioni della guerra aerea. Ma quanto studio,

quanto denaro essi reclamarono dai tecnici e dall'Erario.

Dovendo agire in fretta ed in largo stile in molto si errò. Ma se ciò poteva essere ammesso ed anche scusato in parte durante lo stato di guerra, non lo potrà essere domani per l'aviazione di pace. Basta errori.

Essi sarebbero davvero oggi imperdonabili — e comprometterebbero tutto l'avvenire.

Quindi le ambizioni vanno sacrificate — e chi durante la guerra si è improvvisato industriale per l'aviazione deve pensare che la guerra è terminata, che il suo contributo lo ha dato e che non potrà continuare a conservare alla propria maestranza la stessa qualità di lavoro. Per le necessità della futura navigazione aerea basteranno quelle fabbriche la cui esistenza fu ed è dovuta essenzialmente allo sviluppo di tale ramo dell'industria.

Il Governo non eserciterà in proprio il servizio dei trasporti aerei poiché l'esercizio statale costituirebbe dopo breve tempo una enorme passività.

Del resto per chi non lo sapesse il Governo è edotto dei risultati di ogni esperimento compiuto col servizio postale aereo Civitavecchia-Terranova (Sardegna). Una vera delusione essenzialmente dovuta alla poca passione, al nessun interessamento dato a chi vi era comandato. Premesso ancora che l'esercizio dei trasporti aerei dovrà comprendere due essenziali categorie e cioè il trasporto vero e proprio della posta ed il trasporto dei passeggeri, considerato che se per il primo si potrebbe anche adattare qualcuno degli ultimi tipi creati per la guerra (di cui lo Stato ne possiede oggi parecchie centinaia) all'incontro non sarebbe possibile addiventare ad un immediato servizio di trasporto di passeggeri anche con i nostri più potenti aeroplani. La Pace per fortuna nostra è giunta prima dell'aspettativa del Mondo ed essa ha trovato quell'appassionato inventore che è l'ing. comm. Caproni nel momento in cui stava concependo appunto un

nuovo modello di macchina per il trasporto passeggeri.

Una prima notizia in merito è così concepita. Dalle Officine Caproni è stato preparato nuovo apparecchio plurimotore il quale è dotato di una cabina che può contenere sei passeggeri. A bordo prenderà posto anche il personale navigante. Quindi l'apparecchio potrà portare da dieci alle dodici persone.

La cabina, chiusa da grandi lastre di vetro « triplex », è munita di una « buvette » e di altre comodità che renderanno piacevoli e facili i viaggi.

Il primo viaggio sarà compiuto dal nuovo apparecchio sul percorso Milano-Roma. Voli di prova hanno già avuto luogo sul campo e hanno dato ottimi risultati.

Noi vedremo quindi la necessità della formazione di una grande società per l'esercizio dei trasporti aerei, società che dovrebbe essere concepita dagli stessi industriali i quali continueranno a trattare l'aviazione.

Il Governo a questa società dovrebbe subire concedere:

1. L'esercizio di linee per trasporto della posta specie dal continente alle colonie mettendo a disposizione della società assuntrice gli apparecchi necessari che già possiede. La società in base ad un canone di esercizio dovrebbe pensare ai piloti al funzionamento generale.

2. Ad agevolare la costruzione di grandi macchine aeree per il trasporto di passeggeri, il Governo dovrebbe mettere a disposizione dei costruttori buona parte di quell'immenso, per non dire fantastico, materiale di motori e parti di ricambio di cui sono oggi pieni zeppi tutti i magazzini dei campi di aviazione d'Italia.

Questa la nostra via di soluzione per l'aviazione futura. Al Convegno di Milano del resto ogni migliore decisione.

NOL

Leggete il 3° fascicolo di ALI e RUOTE

in vendita a Lire TRE

I grandi spettacoli cinematografici di Torino

AMBROSIO

La Cinematografia delle grandiose dimostrazioni di Roma al presidente Wilson verrà proiettata oggi, fuori programma, al Cinema Ambrosio. E' un documento interessantissimo dei festeggiamenti romani al Capo di Stato americano, e sarà veduta con la più viva curiosità. Proseguono, intanto, le repliche della divertente commedia di Vittorio Sardon

“ I NOSTRI BUONI VILLCICI „

nella brillante interpretazione di Camillo De Riso. I gustosi quattro atti tengono magnificamente il cartellone da parecchi giorni, e ciò è dovuto alla messa in scena ammirabile della Caesar Film, di Roma (sotto la direzione dello stesso De Riso) ai pittoreschi ambienti apprestati dal bravo scenografo professor Manzi. La film è alle sue ultime rappresentazioni. In preparazione un'altra bellissima film: *Cressa*.

Cinema BORSA

Comiccissimo - Programmissimo
Esilarantissimo

Il Disastro è completo.

Amore, Amaro.... a Mare!

Commedie esilaranti in due atti
della Keystone-Triangle.

Il commovente romanzo d'amore

UNA PECCATRICE

di G. Verga appassiona il bel pubblico al Gherzi. La storia della contessa Leda Lanti, l'amore di un artista per lei, la lotta non in vano combattuta per evitare il peccato, e il sorgere improvviso di un peccato lontano creduto scomparso per sempre e sommerso dalle onde della redenzione, formano una serie di scene del più vivo interesse, e che si replicheranno anche oggi con grandissimo successo. Imminente la grande e originalissima film: *Femina*, ideata da Augusto Genina, messa in scena in modo sbalorditivo dall'Itala Film e interpretata da Italia Almirante Manzini, l'aristocratica attrice dei grandi capolavori.

GHERSI

ROYAL

L'elegante Cinematografo di via Roma, l'unico esistente oltre la piazza S. Carlo, attualmente diretto dal rag. Tamagno, lo stesso presidente della Società dei Cinematografisti di Torino, raccoglie quotidianamente la *fine fleur* della grande metropoli piemontese. Tutti i soggetti di attualità ed i lavori della migliore arte cinematografica sono riprodotti sullo scenario del Cinema Royal e per cui una folla di spettatori registrano le quotidiane rappresentazioni. Il Cinema Royal è pure il ritrovo preferito dei più noti ed eleganti nostri *sportsmen* di tennis.

Cinema SPLENDOR

Tutte le migliori films
passano in 2^a visione al Cinema Splendor.

Prezzi d'ingresso:
Galleria L. 2,00 Soldati e bambini
Primi Posti » 1,00 a metà prezzo.
Secondi Posti » 0,50 (Tutto oltre la tassa).

Abbonamenti a metà prezzo
per Società, famiglie, Istituti, ecc.

Galleria (libretto di 10 tagliandi) L. 10 —
Primi Posti (id.) » 5,00
Secondi Posti (id.) » 2,50
(Tutto oltre la tassa).

NB. La vendita degli abbonamenti è scapessa nei giorni festivi.

Via Roma, 31, 33, 35.

Telefono 40-13.

Ditta E. ARIZZOLI e C.

VITTORIA

Il giuoco scenico di due eleganti e superbi interpreti come Hesperia e Tullio Carninatti, ha modo in questa film di Lucio d'Ambra, di sviuiparsi prodigiosamente, in tutte le sue malizie, cotiche, insieme alla messa in scena ricca e impeccabile della *Tiber Film*, l'azione delicata, insinuante, suggestiva e tutta finezza e sfumature dei suoi protagonisti, costituisce la base sicura di un grande successo. Hesperia e Tullio Carninatti hanno gareggiato in questo lavoro in abilità e appassionano acutamente lo spettacolo col loro giuoco serrato e con la loro scienza dell'espressione e del gesto. Sarà dunque un successo clamoroso di interpretazione, al quale la bellissima Hesperia aggiungerà un nuovo successo di bellezza, di mondanità con le sue involante e preziose *toilettes*.

Adagio con gli esperimenti ?

Non compromettiamo l'avvenire della navigazione aerea ,,
dichiara il Colonnello Piccio.

col. Piccio, tornato dalla Francia al nostro è stato intervistato da un corrispondente *Corriere* ed ha fra l'altro dichiarato.

«Abbiamo chiesto al colonnello il suo parere sull'avvenire dell'aviazione, ed è interessante conoscere le idee pratiche di un uomo che ha forse nella sua vita, al suo attivo, il più gran numero di voli aerei».

«Deve essere compito della buona stampa italiana di vigilare perchè non si verifichi, come ha detto il colonnello Piccio — il fallimento dell'aviazione. In Francia ho visto su tutti i giornali articoli seriissimi e sensati sull'aviazione del dopo guerra, articoli scritti o ispirati da persone di vera competenza. Da quasi tutto quel poco che è scritto è servito solo a creare dei pericolosi preconcetti. Il pubblico profano ha quasi l'impressione che si voglia di nuovo in bianco stabilire dei principi aerei alla stessa maniera di come si è inaugurato il direttorio Roma-Trieste».

«I saltuarii voli di esperimento che sono stati fatti in questi giorni servono a corroborare questi pregiudizi mentre non fanno avanzare in niente il problema dell'aviazione futura. I raids ne sono stati fatti di meravigliosi, prima e durante la guerra. Essi servono a dimostrare che l'aeroplano, è capace di fare lunghi viaggi, ma non hanno dato prova della dimostrazione che sia capace di un servizio regolare e sicuro».

«Io credo che tale servizio sia possibile a patto però di procedere con principi irrinunciabili».

«Cominciamo intanto col liberare il campo da alcune false opinioni».

«Si discute da molti se l'aviazione dovrà essere militare o civile. C'è chi la vuole esclusivamente civile e chi esclusivamente militare. Hanno torto. C'è in mare la flotta militare e civile ispirandosi ambedue a principi essenzialmente diversi, come diversi sono i loro

«Gli apparecchi che esistono non sono, a mio parere, idonei per iniziare esperimenti di aviazione borghese, ma vi sono alcuni tipi che possono prestarsi a seri esperimenti».

«Per evitare il fallimento della nostra aviazione bisogna continuare il colonnello — bisogna iniziare

presto una prova di servizio, ma non bisogna incominciare prima di avere stabilite tutte le garanzie di sicurezza del servizio stesso».

«Se l'iniziano in cattive condizioni, l'esperimento fallirà e ritarderemo di molto lo sviluppo che certamente spetta ai servizi aerei».

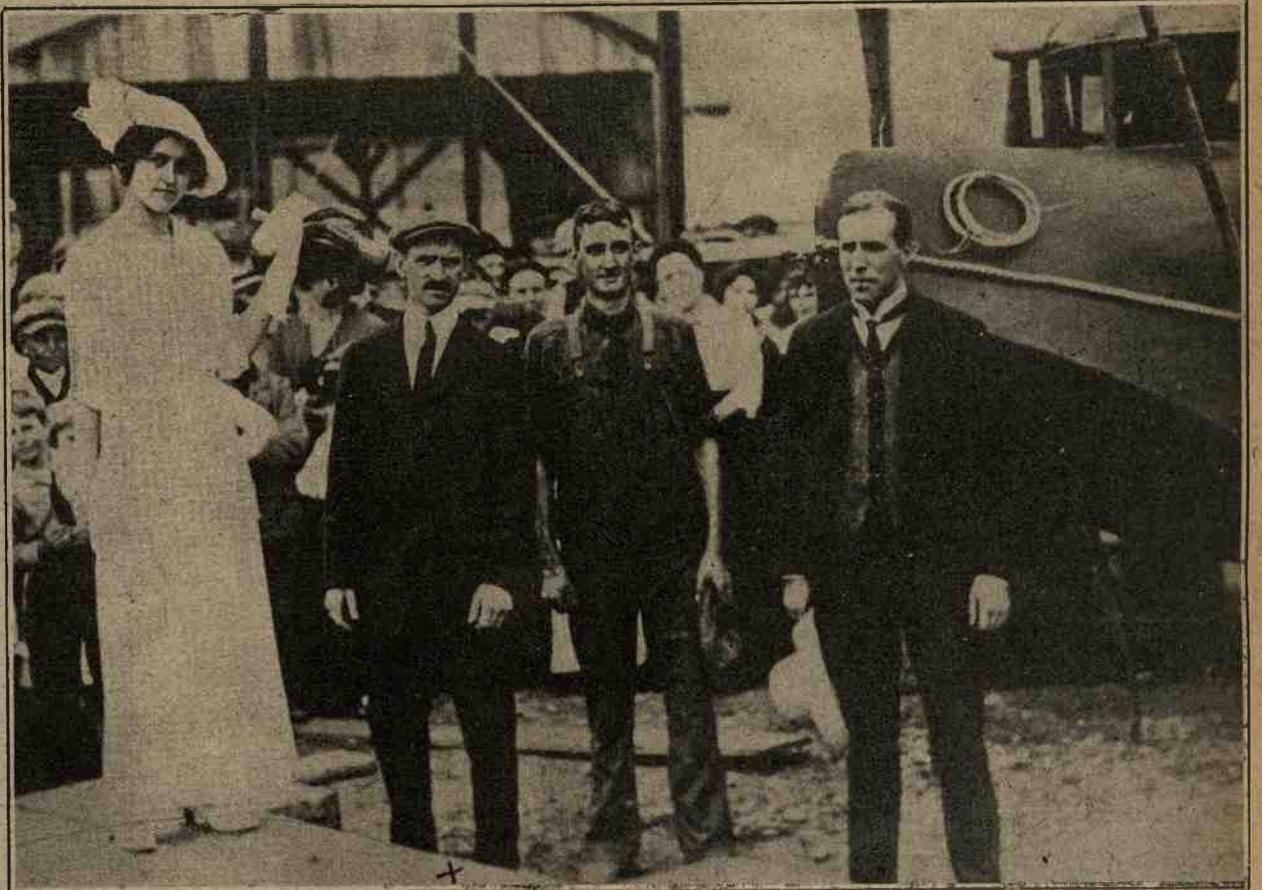
«Per cominciare, si studi bene una zona dove sia già stata fornita dalla natura una striscia di terra tale da consentire in qualunque caso di atterraggio di atterrare anche se per la foschia intensa il pilota è costretto a viaggiare a 10 metri di altezza. Perchè, per me, le rotte aeree non devono essere date da successivi campi di atterraggio

viaggio si sarà potuto compiere, quanti apparecchi saranno andati fuori uso, quanto personale occorrerà per il suo buon funzionamento, quale sarà infine la spesa. Solo allora avremo fatto una dimostrazione che potrà convincere gli scettici e potrà dare affidamenti e insegnamenti per i servizi più seri che si dovranno organizzare».

«Io so di molte richieste — ha concluso il colonnello Piccio — che già ci sono dall'estero per rotte aeree che dovranno passare sul nostro territorio. Ora l'Italia deve lavorare seriamente per mettersi in grado di gestire essa direttamente queste rotte in territorio nazionale. E' necessario per la nostra dignità e per lo sviluppo della nostra industria aviatoria».

Cosa ne pensano gli altri.

In questo momento in cui ci apprestiamo ad assistere ad una larga discussione sul problema



L'ing. Glem H. Curtiss (+) che ha studiato il progetto per l'aviazione americana di pace.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

a decine di chilometri, perchè in queste condizioni, con foschia o con nuvole basse, il pilota non avrebbe garanzie di sicurezza. Bisognerà fare delle vere rotaie che costeranno meno di quelle ferroviarie, e che dovranno essere muniti di tutti gli organi di segnalazioni capaci di agevolare la rotta dei velivoli, come fari luminosi o palloncini da innalzare al di sopra della nebbia, ecc. Quando sarà ben delimitata questa striscia di terreno in modo che sia sentita dal pilota anche quando la visibilità non è perfetta si potrà volare anche nei giorni che sono ora proibitivi».

«Trovata ora una di queste rotaie naturali incarichiamo una squadriglia di quindici apparecchi di fare un servizio modesto ma continuo: che faccia partire un solo apparecchio al giorno, sempre alla stessa ora e per la stessa destinazione, contentandosi di portare della zavorra. Vediamo in un periodo di due o tre mesi quante volte il

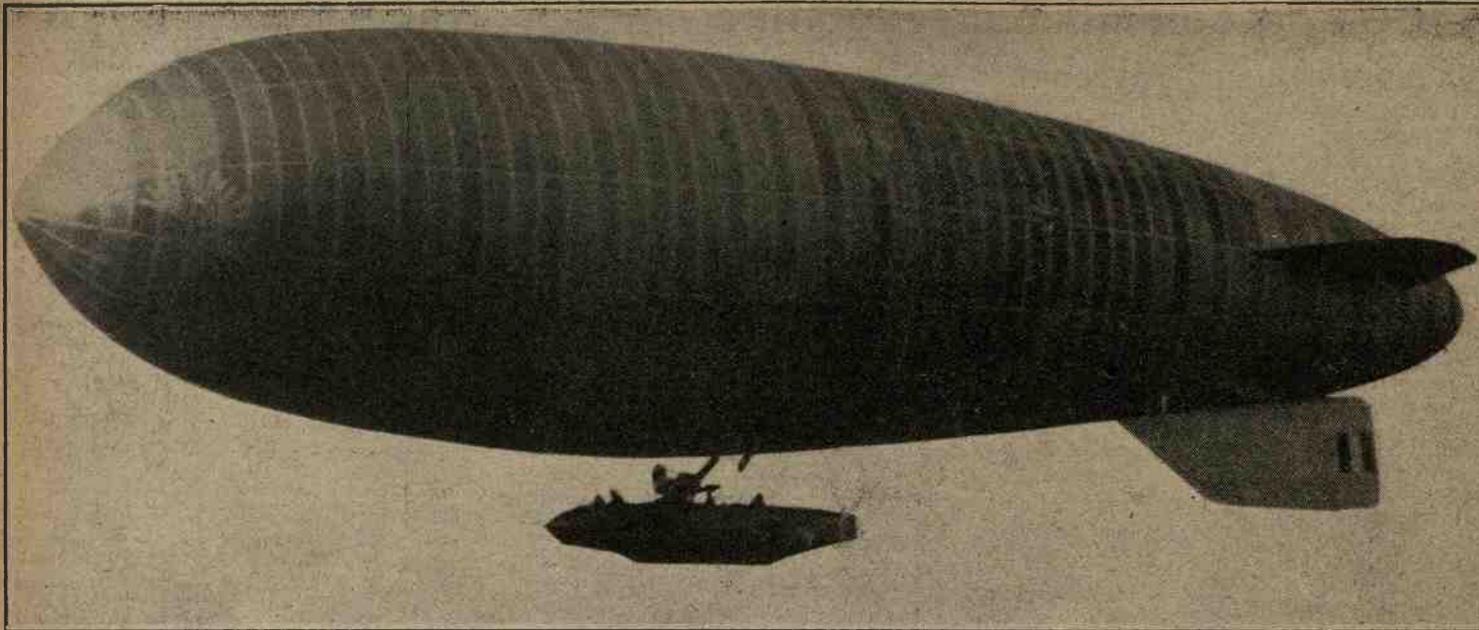
dell'aviazione futura tornerà interessante riassumere il pensiero di alcuni competenti del giornalismo sportivo italiano, *Gassetta dello Sport*:

L'industria, che durante la guerra fu sensibilissima all'appello dei Governi e ingigantì generosamente e continuamente i suoi impianti di produzione, oggi, se abbandonata da chi può salvarla, perirà inesorabilmente».

Orso
la migliore delle
caféliques saporite!
FIGLI DI SILVIO SANTINI
FERRARA

Fanali ad olio per Bicicletta
Brevetto "AQUILAS"
F.lli SANTINI - Ferrara
Vendita ai soli Negozianti.
Fortissimi sconti ai rivenditori.

Gomme Plene
WALTER MARTINY Industria Gomma
Società Anonima - Capitale sociale L. 12.000.000 inter. versato.
TORINO - Telefono 28-90
FORNITORI DEL REGIO ESERCITO



Nuovo tipo di dirigibile di osservazione usato dagli americani.

(Fot. Strazza - lastre Cappelli)

E là dove poteva e doveva sorgere una magnifica affermazione di una nuova industria italiana, già favorevolmente apprezzata in tutto il mondo, là avremo la tristizia di faticose trasformazioni ed anche di disastrose chiusure.

La Lega Aerea Nazionale sta preparando per il 5 gennaio un convegno fra competenti perché concretino un sano programma di prossima azione.

Noi ci auguriamo che da tale convegno non sorta solamente uno dei soliti memoriali da presentarsi al Governo a mezzo di una Commissione ma bensì qualche cosa di più concreto e ci auguriamo pure che la L. A. N. per la prima formuli per se stessa un programma pratico di azione fattiva in pro dell'aviazione civile.

Popolo Sportivo.

Ci sono già tipi di apparecchi che possono portare più di tre tonnellate. Ebbene, è ancora poco! Sono sicuro che ben presto vedremo saltare nel cielo apparecchi giganteschi, plurimotori e pluripiloti, veri transaerei capaci di portare parecchie tonnellate e qualche centinaio di persone.

Ma bisogna che il nostro Governo bene comprenda l'importanza dell'aviazione come mezzo di espansione italiana, come strumento per ridare all'Italia una posizione privilegiata nel mondo. E meglio ancora lo comprenda la stampa, per non svisarne il concetto e non spezzare questa sicura visione in un mosaico di piccole azioni fatue e meschine.

Occorre, ora più che mai comprendere che questo primato nostro che ci proviene da forze morali, intellettuali, geografiche, industriali e nelle quali concorrono l'uomo, la terra, e il sole, sia valorizzato in misura tale che la nuova epoca aerea saluti l'Italia come una delle sue patrie naturali.

Cosa pensano di fare gli sportsmen francesi dopo la pace.

Il « Comité National des Sports » sorto a Parigi all'inizio della guerra per portare il suo ausilio all'opera di educazione pre-militare e coadiuvare le autorità preposte alla preparazione delle giovani classi chiamate alle armi, nell'ultima seduta ha approvato all'unanimità le seguenti quattro proposte.

Ecco le deliberazioni in parola:

Primo. Le Federazioni e Unioni, affidate al « Comitato Nazionale degli Sports », s'impegnano fin d'ora:

a) Ad interdire la partecipazione individuale o collettiva a tutte le loro manifestazioni ai concorrenti di nazionalità germanica, austriaca, ungherese, bulgara e turca.

b) A non permettere ai loro aderenti di partecipare individualmente o collettivamente a riunioni indette in Francia od all'estero, quando a tali riunioni partecipino dei concorrenti di nazionalità germanica, austriaca, ungherese, bulgara o turca.

Secondo. Il Comitato Nazionale degli Sports, avendo preso in considerazione un progetto-tipo di statuto, per Federazioni internazionali pel dopo guerra, presentato dal signor Paolo Rousseau, fa voti che tutte le Federazioni od Unioni affiliate adottino fin d'ora i mezzi migliori per assicurare la continuazione, la ripresa o la creazione di Federazioni internazionali sportive costituite secondo i principi seguenti:

a) Esclusione degli aggruppamenti della Germania, Austria, Bulgaria, Ungheria e della Turchia.

b) Proibizione di ammettere ai loro matches, concorsi o manifestazioni internazionali dei cittadini germanici, austriaci, ungheresi, bulgari e turchi.

c) Divieto alle associazioni aderenti, di affiliarsi ad alcuna federazione internazionale avente lo stesso compito.

d) Organizzazione dei campionati del mondo.

Terzo. Il Comitato Nazionale degli Sports, fa voto che, in ogni paese, le Federazioni nazionali affiliate a Unioni internazionali, abbiano a riunirsi in Comitati nazionali di sports, a somiglianza del Comitato Nazionale degli Sports di Francia, allo scopo di riuscire, in avvenire, alla creazione d'un Comitato internazionale degli sports, nel quale siano riuniti i Comitati nazionali di ogni paese.

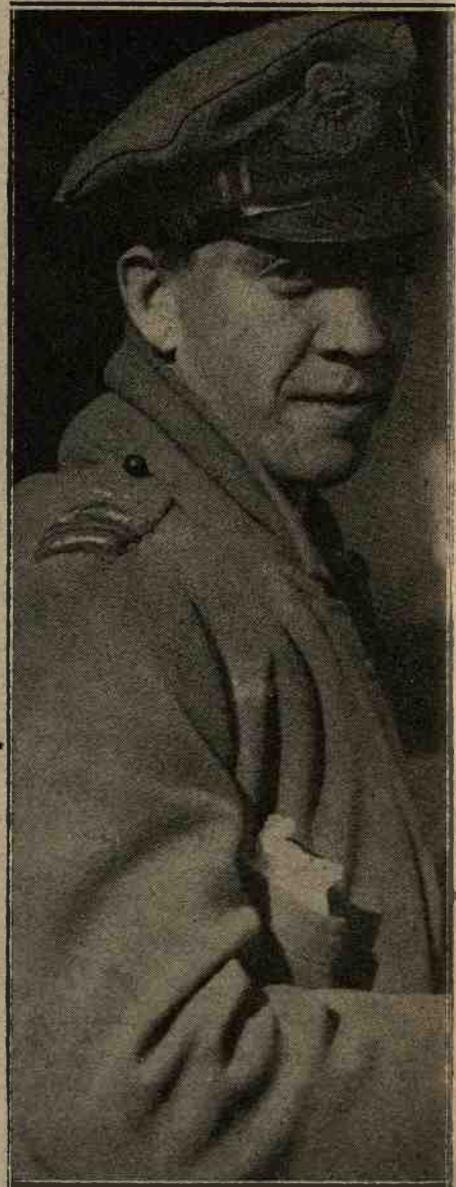
Quarto. Il Comitato Nazionale degli Sports delibera d'invitare tutte le Federazioni francesi a mettersi d'accordo allo scopo di organizzare le loro grandi manifestazioni sportive annuali in Alsazia nel 1920, onde farvi disputare i campionati del mondo di tutti gli sports.

Una nuova scoperta per l'aviazione.

L'attività dei laboratori non cessa, diventa anzi sempre più intensa. Gli scienziati a servizio della difesa nazionale crescono ogni giorno e aumentano sempre le loro ricerche, ottenendo notevoli risultati utilizzati subito dall'esercito.

Da Washington giunge notizia di un nuovo prodotto, al quale si è dato il nome di *mesothorium*, scoperto dal dottor Richard Moore dell'Ufficio delle miniere. Questo nuovo prodotto le cui proprietà sono notevolmente analoghe a quelle del radium, avrà la sua immediata applicazione nell'industria dell'aviazione, in cui la sua luminosità sarà utilizzata per rendere visibili i di-

versi apparecchi. Avremo così presto la possibilità di far viaggiare gli aeroplani anche di notte in quanto il pilota si troverà a suo agio nella padronanza assoluta delle diverse parti dell'aeroplano. E questa luminosità interna dell'apparecchio potrà estendersi anche all'esterno per segnalazioni e comunicazioni con la terra.



Un asso inglese dopo che ha volato da Chicago a Washington con un apparecchio Handley Page, 3 ore, fotografato col suo apparecchio. È il Capitano E. B. Weller. (Fot. Strazza - lastre Cappelli)

SPORTSMEN...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



FABBRICA RADIATORI BREVETTATI
 PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
 TIPO DAIMLER-NICO D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
 RIPARAZIONI

A. COTTINO & C.

CASA FONDATA NEL 1898 TORINO FONDERIA LAMINAZIONE TRAFILERIA
 TEL. 22-79 TEL. COTTINRADIO



Officine "Radio" Milano

CANDELE DI ACCENSIONE

per Motori di Aeroplani, Automobili, ecc.

Officine: Via Bezzecca, 2 (Gorla 1°) - Telef. 214-24.

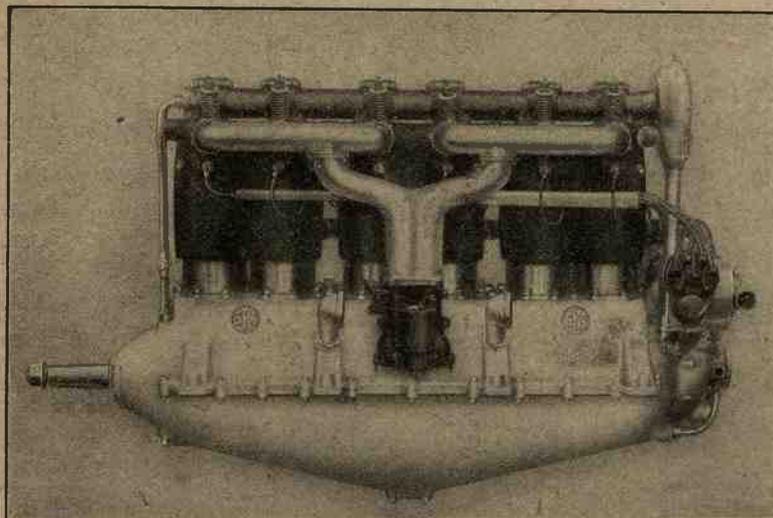
Amministrazione ed Ufficio Vendite: Via Bocchetto, 8 - Telef. 85-41 - **MILANO**

TORINO **SPA** GENOVA

Capitale L. 10.000.000.

Produzione di guerra

- Camions militari.
- Affusti automobili.
- Autoambulanze.
- Autocarri speciali.
- Motori p. aeroplani.



Produzione normale

- Automobili da turismo.
- Camions industriali.
- Omnibus per servizi pubblici.
- Autocarri speciali.
- Motori per imbarcazioni.

Il Motore d'Aviazione " **SPA** „ ha al suo attivo, oltre ai massimi Records di velocità-distanza, i Raids di guerra: **Friedrichshafen, Innsbruck, Zagabria, Pola, Vienna, Franzensfeste.**

SOCIETÀ LIGURE PIEMONTESE AUTOMOBILI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

Gio. ANSALDO & C.

Capitale Sociale: L. 500.000.000 interamente versato.

Sede legale: ROMA.

Sede Amministrativa ed Industriale: GENOVA.



Aeroplano Ansaldo in volo.

Stabilimenti:

- | | |
|--|--|
| 1. Stabilimento Meccanico. | 16. Cantiere Aeronautico N. 2. |
| 2. Stabilimento per la costruzione di Locomotive. | 17. Cantiere Aeronautico N. 3 (già SIT). |
| 3. Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie. | 18. Cantiere Aeronautico N. 4. |
| 4. Stabilimento della Fiumara per Munizioni da Guerra. | 19. Cantiere Aeronautico N. 5 (già POMILIO). |
| 5. Stabilimento per la costruzione di Motori da Aviazione. | 20. Fabbrica di tubi Ansaldo. |
| 6. Fonderia di Acciaio. | 21. Stabilimento per la fabbricazione di Bossoli d'Artiglieria. |
| 7. Acciaierie Fabbriche Corazze. | 22. Cantiere Navale. |
| 8. Stabilimento per la produzione dell'Ossigeno e dell'Idrogeno. | 23. Cantiere per Navi di legno. |
| 9. Stabilimento termo-chimico (Tungsteno e Molibdeno). | 24. Proietificio Ansaldo. |
| 10. Nuovo Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie. | 25. Fonderia di ghisa. |
| 11. Stabilimento Elettrotecnico. | 26. Officine allestimento navi. |
| 12. Fonderie di Bronzo e di Alluminio. | 27. Stabilimento per la lavorazione di Materiali refrattari. |
| 13. Stabilimento Metallurgico Delta. | 28. Cave e Fornaci. |
| 14. Officine per la costruzione di Motori a scoppio e combustione interna. | 29. Miniere di Cogne. |
| 15. Cantiere Aeronautico N. 1. | 30. Stabilimento Elettrosiderurgico Alti forni, Acciaierie, Laminatoi. |